

PERCORSI DI ARTE

USR SICILIA _ Direzione Generale

Luigi Vanvitelli

Napoli 1700 – Caserta 1773



Prof.ssa Teresa D'Amato
Docente assegnata ai progetti nazionali arte, musica e legalità



Pittore e Architetto

Il Lazzaretto

Reggia di Caserta

Curiosità

Attività didattica

Sitografia

Pittore e Architetto

Il vero nome è Lodewijk van Wittel nato da una famiglia originaria di Amersfoort (Olanda) il cui padre era il pittore Gaspar van Wittel che, trasferitosi a Napoli per lavorare nel cantiere del Palazzo Reale, italianizzò il suo nome e cognome in Gaspare Vanvitelli, di conseguenza anche quello del figlio in Luigi Vanvitelli. La famiglia, successivamente, sempre per il lavoro del padre, si trasferisce a Roma. La formazione del Vanvitelli avviene inizialmente con il padre attraverso i suoi disegni e seguendo i suoi lavori, successivamente, girando la città di Roma osservando e disegnando. Entrò nello studio di Carlo Fontana per studiarne l'architettura e, nell'occasione, conosce il Juvara. Fu anche allievo del pittore e architetto Antonio Valeri. Fino al 1736 la sua attività era principalmente pittorica diventando uno dei principali vedutisti, poi si dedica all'architettura diventando uno dei più importanti architetti italiani tra il Barocco e il Neoclassicismo. Il suo stile è molto vicino al Bernini, Borromini, Fontana e Juvara anche se la sua tendenza stilistica è più verso il neoclassicismo. Questa sua nuova visione di interpretare l'architettura non sempre veniva accettata negli ambienti del tempo, perché ancora affascinati dal gusto del Barocco e Rococò.

1750-54_ Campanile
Basilica della Santa
Casa - Loreto



Disegno del progetto della Porta del molo di Ancona



Porta del molo o Braccio nel Porto di Ancona

Nel 1728 da parte di Papa Clemente XI ebbe il primo incarico: il restauro di Palazzo Albani e la Cappella Albani all'interno della chiesa di san Francesco a Urbino . Papa Clemente II, invece, gli diede un incarico di rilievo: riprogettare il porto di Ancona per renderlo adatto a svolgere la funzione di scalo romano verso l'oriente.

Tra il 1733 e il 1743 ad Ancona progetta, costruisce e ristruttura i seguenti edifici: il Lazzaretto, l'Arco Clementino e la chiesa del Gesù. Nello stesso periodo a Loreto progetta il campanile del Santuario della Santa Casa.

Nel 1742 fu chiamato a Roma per risolvere i problemi "statici" della cupola di San Pietro ottenendo l'incarico di architetto dirigendone i lavori fino alla morte. Sempre a Roma, nel 1746 progettò e costruì il Convento di Sant'Agostino e nel 1748/50 il restauro della chiesa di Santa Maria degli Angeli costruita da Michelangelo.

Nel 1751 si trasferisce a Napoli alla corte di Carlo II di Borbone che gli commissionò il progetto della Reggia di Caserta, uno dei suoi più grandi capolavori.



1733- 38_ Arco Clementino - Ancona



Edicola della Madonna_ Duomo di Ancona

1743_ Chiesa del Gesù - Ancona



Il Lazzaretto

1733 -1738



Conosciuto anche con il nome di Mole Vanvitelliana, il Lazzaretto è un edificio costruito su un'isola artificiale all'interno del porto di Ancona. In origine lo si poteva raggiungere solo con imbarcazioni, successivamente, verrà collegato con la terraferma da tre ponti. La pianta ha una forma pentagonale, presenta dei corpi di fabbrica di diverse altezze, le finestre si affacciano sia sul mare e sia all'interno del cortile dove al centro è ubicato un piccolo tempio in stile neoclassico dedicato a san Rocco, protettore della peste e delle epidemie. Il tempietto, aperto da tutti i lati, serviva per officiare la santa messa ed essere così vista e ascoltata dalle persone rinchiuso nelle proprie stanze in quarantena.

L'edificio era così suddiviso: nella parte interna, con le finestre che si affacciavano sul cortile, venivano ospitate le persone infettate, cioè le vere e proprie stanze del Lazzaretto; nella parte esterna, invece, vi erano delle stanze che servivano da deposito per le merci. In altre parole, il Lazzaretto aveva duplice funzione quella di luogo per la quarantena, e quella di magazzino portuale per le merci che arrivavano o partivano per via mare. Interessante il rifornimento idrico che avveniva tramite una rete sotterranea di cisterne e si poteva attingere all'interno attraverso dei pozzi.



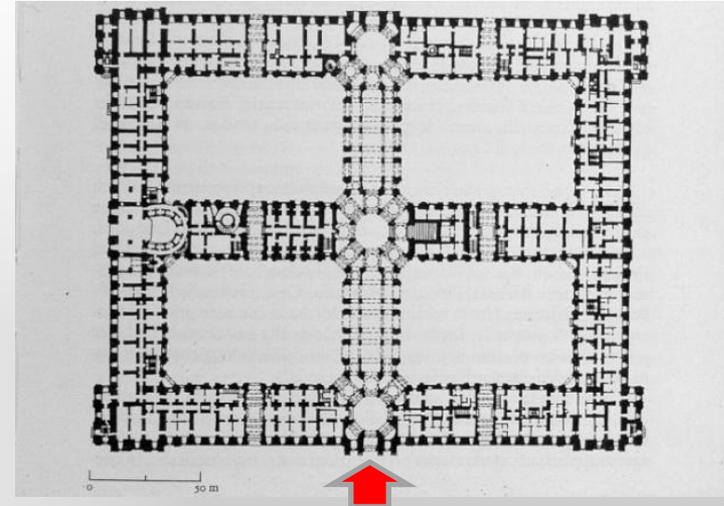
Curiosità

L'acqua piovana dei tetti viene canalizzata tutta al centro del cortile in una grande cisterna posta alla base del tempietto, infatti, il suo coperchio è posto al centro del pavimento.

Nel 1884, il Lazzaretto, diventa una raffineria di zucchero e nel 1947 un deposito di tabacchi. Durante le due guerre viene utilizzato come ospedale militare. Oggi una parte è addebita a museo, un'altra a mostre temporanee e a eventi culturali.

Reggia di Caserta

1752 - 1780



Nel 1751, il re Carlo III di Borbone, commissiona al Vanvitelli la realizzazione della nuova Reggia di Caserta. Per il re questo progetto era inserito nella sua idea di assetto del territorio, non solo come simbolo del rinnovamento borbonico, ma anche per le sue idee di rinnovamento politico, sociale ed economico dello Stato. Di conseguenza, la costruzione della Reggia, doveva manifestare non solo la sua potenza ma, allo stesso tempo, la sua efficacia e la sua razionalità. Al Vanvitelli viene commissionata dal re anche tutto il parco dove verrà inserita la Reggia e il riassetto urbanistico della città di Caserta. I lavori di costruzione iniziarono nel 1752 ma, il Vanvitelli, non vedrà la fine del suo capolavoro perché morirà nel 1773; il cantiere lo concluderà il figlio Carlo nel 1780.



La Reggia è costituita da un imponente edificio composto da quattro parallelepipedi rettangolari simmetrici che racchiudono quattro cortili e da un vasto parco lungo 3 km con giardini, fontane, cascate e sculture. Due le facciate principali: una verso la città e il suo affaccio da sulla piazza d'Armi; l'altra rivolta verso la montagna e si affaccia nel parco. Entrambe le facciate sono caratterizzate dalla modulare sequenza di finestre, modanature, cornici e lesene. I materiali usati sono il laterizio e il travertino. Gli angoli dell'edificio e la parte centrale sono leggermente più avanti come a simboleggiarne delle torri, mentre la parte centrale, con la chiusura a timpano, simboleggia la potenza e la grandiosità.



Il perno centrale di tutto l'edificio è l'atrio a forma ottagonale dove dipartono i due assi principali, a destra si accede al piano superiore attraverso la bellissima scenografica scala di 18 metri di larghezza, caratterizzata da marmi policromi e da due leoni di marmo nei punti di attacco con le successive due rampe parallele. Quest'ultime accedono al peristilio, da qui ci si può avviare agli appartamenti reali e alla Cappella Palatina. Il tutto è ornato da rilievi, balaustre e da statue realizzate in marmo.



Interni



Le grandi sale



Le sale delle quattro stagioni



La Cappella Palatina



La sala del trono

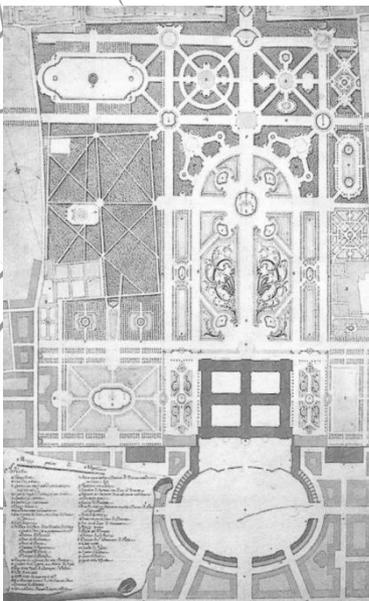


Il Teatro



La camera della regina





Per il Parco, il Vanvitelli si ispira a quello di Versailles articolando, però su un asse principale, un viale lunghissimo la cui estensione è di circa tre chilometri, dove fontane, cascate, ecc. si alternano creando una profondità prospettica di infinita meraviglia. Tutti i giochi d'acqua si articolano in 3 aree: la prima il parterre con il cosiddetto *bosco vecchio*, la *Peschiera* e le praterie con aiuole, siepi, vialetti e statue; la seconda, l'area centrale, con ampie vasche d'acqua, cascate e gruppi scultorei; infine la terza area, il giardino inglese con essenze arboree di grande pregio, laghetti e corsi d'acqua.





Il viale termina con una Grande Cascata che alimenta tutte le vasche d'acqua presenti nel parco. Gruppi di statue adornano man mano i vari bacini, creando un'atmosfera di una rappresentazione teatrale sempre attiva.

Per poter creare tutti questi giochi d'acqua, il Vanvitelli crea una grande cisterna, mascherata dalla vegetazione, posta esattamente dove sgorga la cascata. Ma per poter avere l'acqua sempre costante progetta un acquedotto: il Carolino, noto anche come acquedotto di Vanvitelli. Inizialmente era stato progettato per alimentare il complesso di San Leucio, successivamente, per fornire anche l'apporto idrico alla Reggia di Caserta. L'acqua proviene dalle falde del monte Taburno e dalle sorgenti del Fizzo, nel territorio di Bucciano, e scorre lungo un tracciato, per lo più interrato, lungo 38 chilometri. La costruzione dell'acquedotto durò 16 anni e il Vanvitelli fu supportato da studiosi matematici del tempo. Degno di nota, sicuramente, è il ponte che attraversa la Valle di Maddaloni congiungendo ad est il monte Longano, ed a ovest il monte Garzano. Questo ponte è conosciuto con il nome "*I ponti della valle*", in quanto la sua struttura in tufo è formata da tre ordini di arcate che poggiano su piloni quadrati. Quando fu costruito era il più alto ponte d'Europa.



L'acquedotto Carolino

Curiosità

Il Vanvitelli oltre alla pittura e architettura, amava scrivere sonetti e, anche se non era in grado di comporre della musica, faceva in modo di far emergere questo suo “amore” unendo architettura e paesaggio in un connubio poetico. Infatti se si osserva con attenzione queste due fotografie, notiamo che il disegno “tracciato”, che unisce elementi architettonici con quelli vegetativi, forma uno strumento musicale: il Violino. Le due decorazioni del prato antistante l'edificio, si possono ricondurre alle effe del violino; la parte centrale, l'edificio, è dove il suono diventa musica; il viale è il manico, infine la cascata è il cavaliere dove modulando l'acqua il suono cambia. Insomma si può dire che la Reggia di Caserta è una vera sinfonia musicale.



Attività didattica

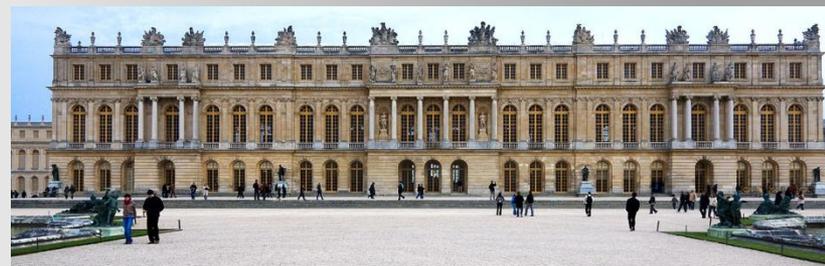
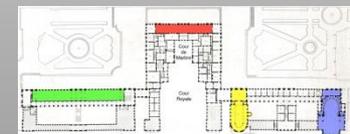
Confronto delle due opere

Rispondere ai quesiti:

1. Autori
2. Nome delle opere
3. Data
4. Committenti
5. Città

Un breve commento sulle opere seguendo questo schema e facendo riferimento alle novità introdotte da entrambi gli artisti:

1. Individua tutte le differenze/similitudini.
2. Lo spazio e l'utilizzo della linea
3. Gli elementi decorativi
4. I materiali
5. Riferimenti stilistici passati





Sitografia

<https://www.reggiadicasertaunofficial.it/it/home/>

<https://youmanist.it/categories/architettura-design/luigi-vanvitelli-caserta>

<http://www.museionline.info/architetti/luigi-vanvitelli>

https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Vanvitelli

<http://www.italia.it/it/scopri-italia/campania/poi/reggia-di-caserta.html>

<https://www.baroque.it/arte-barocca/architettura-barocca/luigi-vanvitelli-architetto-tardo-barocco.html>

http://musan.regione.marche.it/nuovo/index.php?option=com_content&view=article&id=46:mole-vanvitelliana-o-lazzaretto&catid=14&Itemid=165



Video

<https://youtu.be/ac-TNPYDPAU>
Piero e Alberto Angela_La Reggia di Caserta

<https://youtu.be/XixI6w3Tgio>
patrimonio dell'UNESCO _ reggia di Caserta (Treccani)

<https://youtu.be/-F8rBrU46zg>
le stanze segrete della Reggia di Caserta La7

<https://youtu.be/mZRTV6KA1Tc> solo immagini 2017